



## PRECARIATO IN SALSA TOSCANA

Tratto da “Rapporto sul mercato del lavoro in Toscana anno 2011” IRPET

[http://www.irpet.it/index.php?page=pubblicazione&pubblicazione\\_id=365](http://www.irpet.it/index.php?page=pubblicazione&pubblicazione_id=365)

### **Quadro generale**

Il confronto europeo mostra che esiste un andamento generale all'aumento dei lavoratori temporanei (o atipici). In Italia l'aumento si è avuto a partire dal 1997 (pacchetto Treu) con un impennata successiva dal 2003. Impressionante il dato della Spagna...

La crisi ha avuto in Toscana un impatto minore rispetto alle regioni maggiormente industrializzate del Nord, ma i segnali di ripresa del 2011 sono stati più deboli che nelle regioni settentrionali.

Negli anni di crisi la popolazione attiva è inoltre lievemente calata, soprattutto per il contributo negativo di donne e giovani, che, scoraggiati, si sono ritirati dal mercato del lavoro.

### **Il lavoro atipico**

Nel 2011 i lavoratori atipici in Toscana rappresentano l'11% del totale.

Con l'avvento della crisi la strategia delle imprese ha agito su più fronti: riduzione dell'orario di lavoro e ricorso alla cassa integrazione per il segmento stabile della forza lavoro, diminuzione dei lavoratori atipici, operata attraverso il mancato rinnovo dei contratti in scadenza.

D'altra parte, i primi segnali di ripresa a livello internazionale hanno visto come protagonisti i contratti a termine.

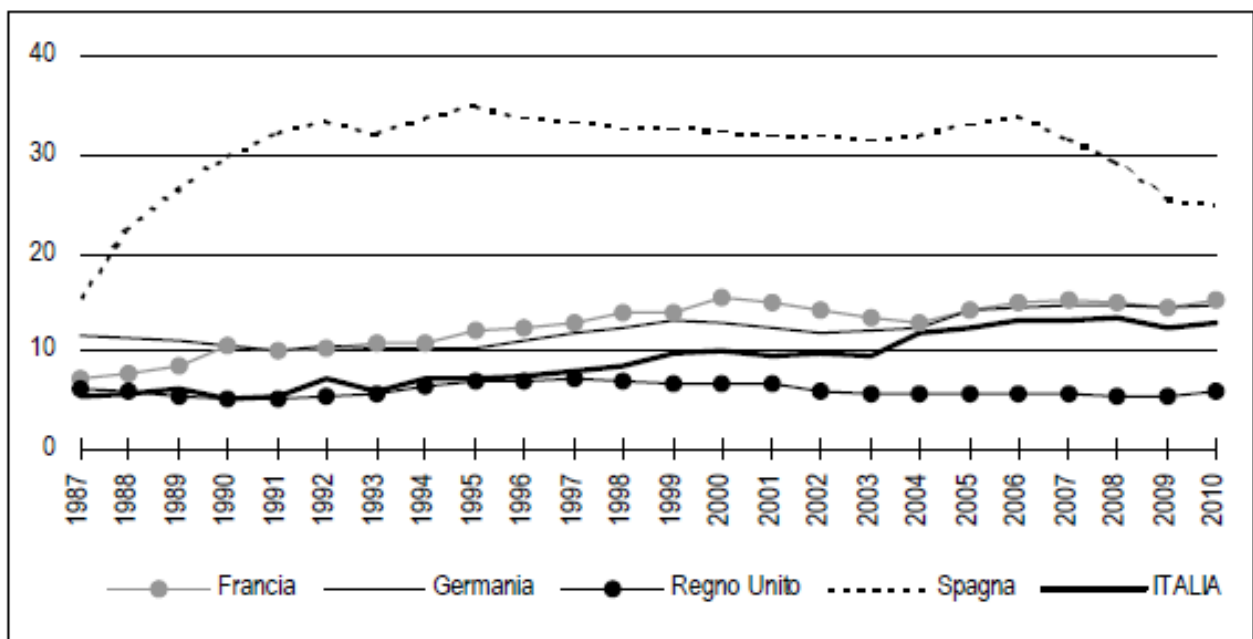
I lavoratori atipici sono soprattutto donne e giovani sotto i 35 anni (graff.2 e 3).

Un aspetto importante riguarda la transizione tra i diversi stati occupazionali, che mostra per i lavoratori atipici una tendenza all'intrappolamento nella precarietà (graf.4).

“Il grafico mostra come la crisi abbia modificato concretamente le prospettive dei lavoratori a termine, oggi molto più precari di quanto non fossero prima della recessione; infatti, la probabilità di permanere nello stato di lavoratore atipico è aumentata di 7 punti percentuali dal 2008 al 2010, col 73,6% dei titolari di contratti atipici rimasti in una condizione di precarietà ad un anno di distanza. Specularmente, durante la crisi si è registrata una drastica diminuzione della probabilità di stabilizzazione attraverso un'assunzione a tempo indeterminato, che ha riguardato nel 2010 solo il 10,8% dei lavoratori a termine, contro il 19,7% di due anni prima” (p.83).

Grafico 1

INCIDENZA DEI LAVORATORI TEMPORANEI SUL TOTALE DEGLI OCCUPATI DIPENDENTI (15-64 ANNI)

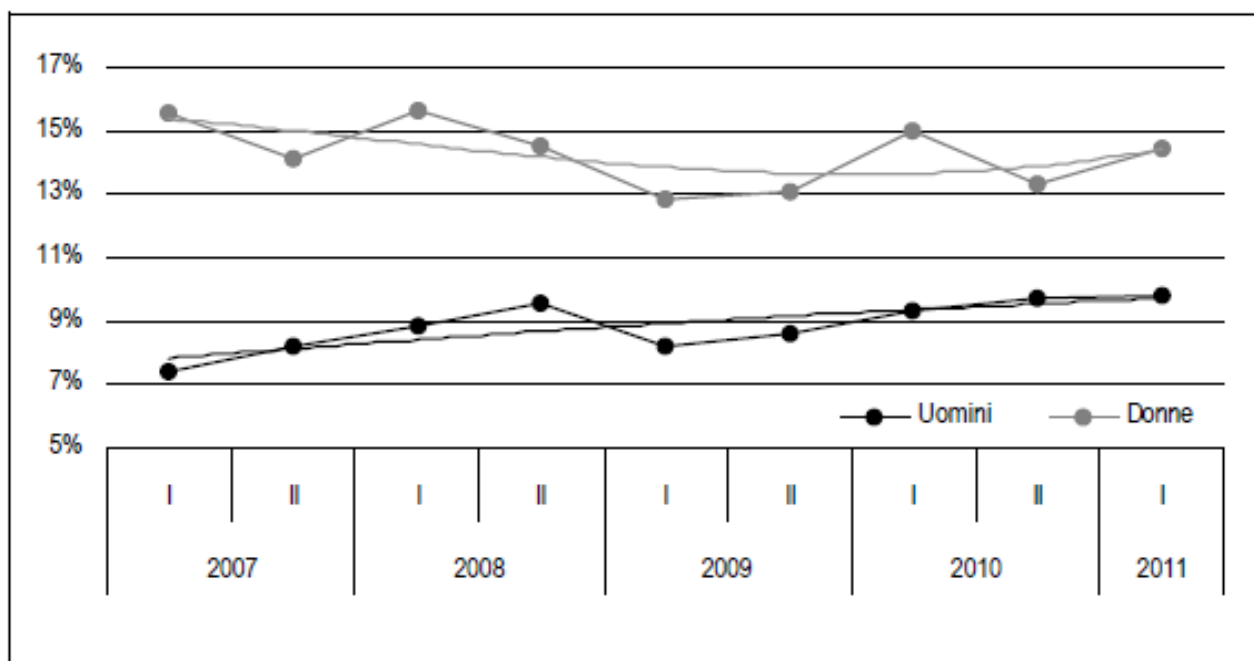


Fonte: elaborazioni IRPET su dati Eurostat

Grafico 2

LAVORATORI ATIPICI SUL TOTALE DEGLI OCCUPATI PER GENERE. TOSCANA

Valori %

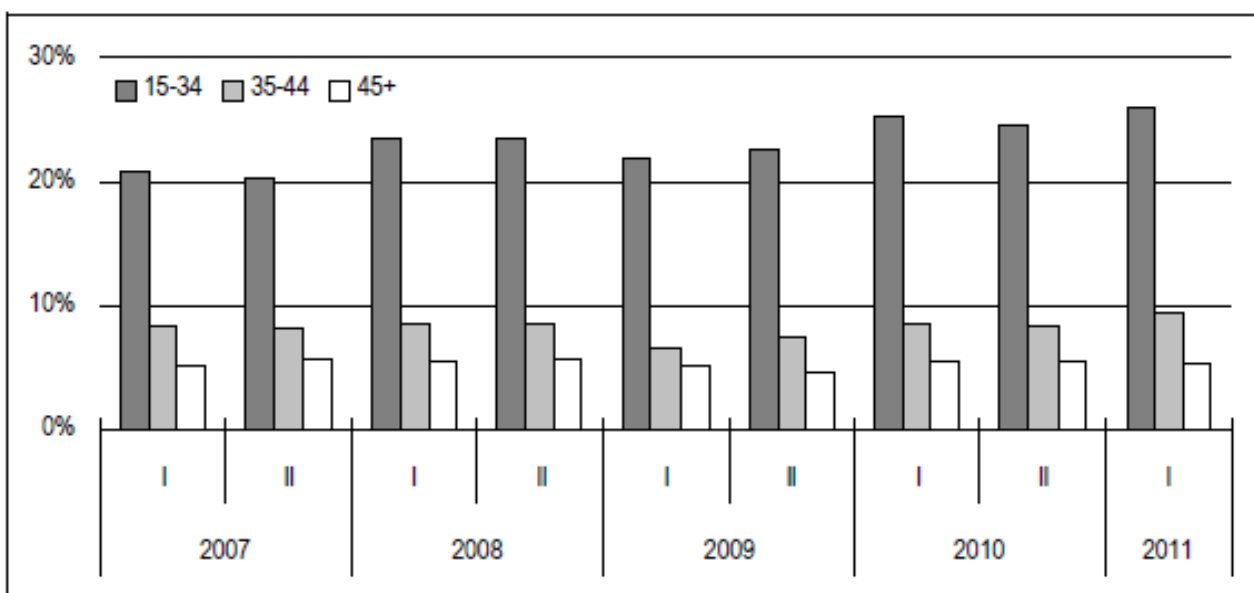


Fonte: elaborazioni IRPET su dati ISTAT-RCFL

Grafico 3

LAVORATORI ATIPICI SUL TOTALE DEGLI OCCUPATI PER FASCE D'ETÀ. TOSCANA

Valori %

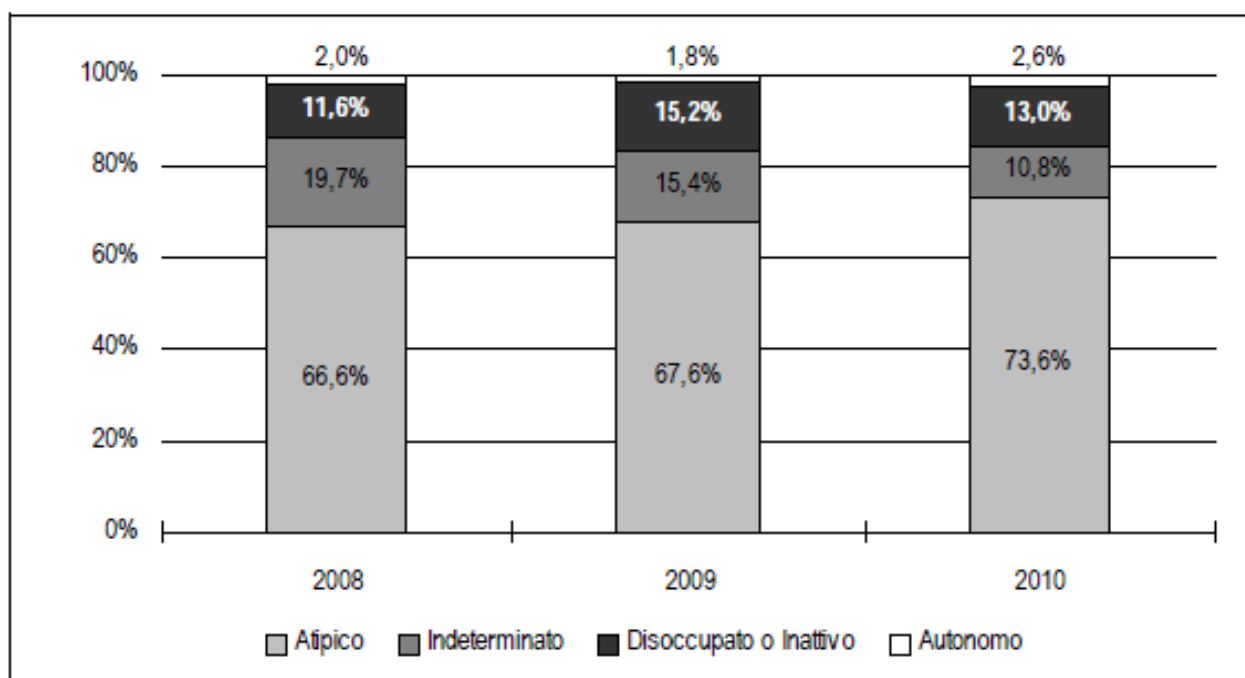


Fonte: elaborazioni IRPET su dati ISTAT-RCFL

Grafico 4

### MATRICI DI TRANSIZIONE DEI LAVORATORI ATIPICI. TOSCANA

Distribuzione % in base alla condizione occupazionale rilevata a distanza di un anno



Fonte: elaborazioni IRPET su dati ISTAT-RCFL